**CURRICOLO CITTADINANZA**

 **E COSTITUZIONE**

**per prendersi cura del CITTADINO**

“Le sfide della scuola di oggi si collocano prevalentemente nell’area

della relazione, non più o non soltanto nell’area dell’istruzione. Le

discipline sono importanti, ma la relazione concreta con i soggetti

genera situazioni nuove che possono diventare il banco di prova per

costruire un ambiente educativo che permetta ai ragazzi e alle

ragazze di imparare l’arte della convivenza.”

 Daniele Novara

























**Linee guida per la progettazione a livello di**

**modulo e di Consiglio di Classe**

|  |  |
| --- | --- |
| **Aspetti fondanti** | Costruire più percorsi nel corso dell’anno che si richiamanol’un l’altroConsiderare propedeutici e trasversali i percorsi di educazionealle relazioni e per l’incremento della autostimaCurare il coinvolgimento delle famiglieCondivisione del Patto di corresponsabilità educativa (come strumento insostituibile di interazione scuola-famiglia poiché coinvolge direttamente insegnanti, alunni e genitori invitandoli a concordare, responsabilmente, modelli di comportamento coerenti con uno stile di vita in cui si assumono e si mantengono impegni, rispettando l’ambiente sociale in cui si èospitati)Curare il coinvolgimento del territorioCurare la documentazione dei percorsi realizzati e creare un archivio didattico per la raccolta dei progetti per la memoria dell’Istituto |
| **Condizioni facilitanti** | -Ogni docente è tenuto ad interrogarsi sul contributo che il proprio insegnamento può portare alla maturazione di comportamenti corretti per l’esercizio della cittadinanza attiva- E’ fondamentale concordare collegialmente: interventi educativi e didattici necessari, stile relazionale tra adulti, tra adulti e ragazzi.-Coordinamento tra progetti che hanno finalità comuni -Scelta di contenuti trasversali- Atteggiamento aperto al dialogo con tutte le componenti dellascuola |
| **Elementi** **metodologici** | Definizione sistematica del lavoroContinuità su più anni scolasticiProgettazione articolata, ma flessibile nello svolgimentoCondivisione delle regoleGradualità, regolarità, sistematicità dei progettiRitualità nella presentazione-conduzione delle attivitàUtilizzo di elementi di autoriflessione con un costante riferimento alla vita quotidianaPromozione di maggior empatia, intesa come il pensare ancheattraverso i pensieri dell’altro e l’accogliere il punto di vista dell’altroEspressione e verbalizzazione dei sentimenti e delle emozioni,utilizzando linguaggi verbali e nonEsercizio della democrazia da parte degli alunni (incarichi, discussione rispetto a situazioni- problema…)Incremento del senso di appartenenza: alla classe, alla scuola,alla comunità, alla cultura locale, al territorio. |
| **Relazioni** | Pedagogia dell’altro, empatiaAttivazione di percorsi per la promozione dell’autostimaLavoro cooperativoResponsabilizzazione dell’allievo rispetto al suo processo diapprendimentoRiflessioni su esperienze proprie e altruiRisoluzione non violenta dei conflitti |
| **strumenti** | Brain stormingIntervisteCircle-timeUtilizzo anche di linguaggi di comunicazione vari come film, teatro, musica, video, documentari…Utilizzo delle nuove tecnologieUtilizzo del territorio come risorsaLavoro di gruppo e individualeLettura di testi secondo varie tecniche espressive edinterpretativeRielaborazione dei contenuti attraverso mappe concettuali,sintesiRealizzazione cartelloni, mostre fotograficheRealizzazione attività teatrali, musicali, videoRealizzazione del Consiglio Comunale dei ragazziUscite sul territorio (Uffici comunali…)Incontri con testimoni, esperti, rappresentanti delle istituzionie della società civile |

**Situazioni di compito per la certificazione delle competenze personali alla fine**

**della scuola primaria**

**Dignità umana**: riconoscere situazioni nelle quali non si sia stati trattati o non si

siano trattati gli altri da persone umane; riconoscere i valori che rendono possibile la

convivenza umana e testimoniarli nei comportamenti familiari e sociali; riconoscere

fatti e situazioni di cronaca nei quali si registri il mancato rispetto dei principi della

Dichiarazione dei Diritti del Fanciullo e della Convenzione Internazionale dei Diritti

dell'Infanzia che si sono studiati; identificare fatti e situazioni di cronaca nei quali si

ravvisino pregiudizi e comportamenti razzistici e progettare ipotesi di intervento per

contrastarli.

**Identità e appartenenza**: documentare come, nel tempo, si è presa maggiore

consapevolezza di sé, delle proprie capacità, dei propri interessi e del proprio ruolo

nelle «formazioni sociali» studiate; curare la propria persona (igiene, stili alimentari,

cura dei denti ecc.) e gli ambienti di vita (illuminazione, aerazione, temperatura ecc.)

per migliorare lo «star bene» proprio e altrui; riconoscere i segni e i simboli della

propria appartenenza al comune, alla provincia, alla città metropolitana, alla regione,

ad enti territoriali, all’Italia, all’Europa e al mondo; trovare i modi per trasformare

un’appartenenza comunitaria in una intenzionale, libera e volontaria appartenenza

sociale, oppure per identificare situazioni di appartenenza ad una «comunità» o ad

una «società»; trovare fatti, situazioni, forme linguistiche, comportamenti che

dimostrino la mancata o piena consapevolezza della distinzione tra Repubblica e

Stato; riconoscere azioni proprie e altrui che siano tendenzialmente autonome oppure

che siano per lo più dettate da condizionamenti e da dispositivi espliciti o

nascosti…….

**Alterità e relazione**: riconoscere i ruoli e le funzioni diverse nella vita familiare come

luogo di esperienza sociale e di reciproco riconoscimento e aiuto, nel dialogo fra

generazioni; riconoscere ruoli e funzioni diverse nella scuola, identificando le corrette

relazioni degli alunni con gli insegnanti, con gli operatori scolastici e tra loro e

riconoscendo il valore dei rapporti scuola famiglia; esercitare responsabilmente la

propria libertà personale e sviluppare dinanzi a fatti e situazioni il pensiero critico e il

giudizio morale; attuare la cooperazione e la solidarietà, riconoscendole come strategie

fondamentali per migliorare le relazioni interpersonali e sociali; distinguere i diritti e i

doveri, sentendosi impegnato ad esercitare gli uni e gli altri; manifestare il proprio

punto di vista e le esigenze personali in forme argomentate, interagendo con «buone

maniere» con i coetanei e con gli adulti, anche tenendo conto dell’identità maschile e

femminile; accettare e accogliere le diversità, comprendendone le ragioni e soprattutto

impiegandole come risorsa per la risoluzione di problemi, l’esecuzione di compiti e la

messa a punto di progetti; curare il proprio linguaggio, evitando espressioni improprie

e offensive.

**Partecipazione**: testimoniare la funzione e il valore delle regole e delle leggi nei diversi

ambienti di vita quotidiana (vita familiare, gioco, sport ecc.); contribuire

all’elaborazione e alla sperimentazione di regole più adeguate per sé e per gli altri

nella vita della famiglia, della classe, della scuola e dei gruppi a cui si partecipa;

avvalersi dei servizi offerti dal territorio, riconoscere quando sono affidabili per sé e

per gli altri e, soprattutto, contribuire ad identificare proposte per renderli sempre

meglio tali, quando non lo fossero; riconoscere in fatti e situazioni il mancato o il pieno rispetto dei principi e delle regole relative alla tutela dell’ambiente (compatibilità, sostenibilità ...); rispettare la segnaletica stradale, con particolare attenzione a quella relativa al pedone e al ciclista.

ESEMPI DI LAVORO CLASSE PRIMA

|  |  |
| --- | --- |
| ABILITA’ | ATTIVITA’ |
| Identificare se stesso e i compagniIdentificare le persone della famiglia e i lororuoliIdentificare le persone della scuola e i lororuoliScoprire e inventare regole:\_ intuire la regola di un gioco\_ applicarla ad un gioco diverso\_ confrontare le regole di giochi semplici\_ inventare regole e giochiApprendere comportamenti sociali e rispettodelle regole:\_ discutere le regole della vita comunitaria\_ riflettere su episodi e comportamenti\_ scoprire che senza regole è impossibileanche giocare\_ discutere e condividere le regole deigiochi\_ apprendere le prime regole della vitacomunitaria\_ rispettare le regoleCostruire le prime “abitudini positive”relativamente:\_ all’ingresso e all’uscita ordinata,\_ ad un primo utilizzo degli spazi,\_ all’organizzazione dell’intervalloEseguire procedure di evacuazionedall’edificio scolasticoConoscere i diritti e i divieti di un bambino inautomobile e sul pullmanRispettare le bellezze naturali ed artistiche delproprio ambiente | -Tenere in ordine e curare le cose per essere utilizzate da tutti-Giochi di gruppo o di squadra perscoprire e sperimentare l’applicazione di regole nella relazione con l’altro (adulti della famiglia, insegnanti personale ATA, compagni)-Definizione di regole auto motivaterelative alla realtà della classe (regole dei giochi…)- percorso di conoscenza del piano di evacuazione dell’edificio scolastico attraverso le storie di animali- conversazioni e cartelloni illustrativi riguardanti il percorso casa-scuola (anche l’esperienza del Piedibus)- rilevazione delle regole della scuola e del parco (aula, giardino, parco) per stimolare al rispetto dell’ambiente |